

UN BASTIONE DA RIQUALIFICARE... NASCE COSÌ IL CONCORSO, PER RIPENSARE UN'AREA STORICA DI TREVISO E RIQUALIFICARLA. IL BASTIONE POLIGONALE DISLOCATO A SUD DI TREVISO, INCASTRATO TRA DUE ARTERIE VIARIE IMPORTANTI DI TREVISO, È RITENUTO UN'AREA DI RILEVANTE SVILUPPO PER LA CITTÀ SU CUI INVESTIRE IN FUTURO. AD AGGIUDICARSI IL PREMIO, AD EX-AEQUO, IL PROGETTO REALIZZATO DAL GRUPPO GUIDATO DA SUSANNA MASET E IL PROGETTO PRESENTATO DAGLI ARCHITETTI ALESSANDRO CASSON E CLARA FRUGGERI. IN QUESTO NUMERO VI PRESENTIAMO IL PROGETTO DI SUSANNA MASET E LA SUA INTERPRETAZIONE PER FAR RIVIVERE QUESTO ANGOLO DI CITTÀ, AI PIÙ, SCONOSCIUTA.

**Concorso di idee:**

## BASTIONE POLIGONALE DEL CASTELLO

### Città di TREVISO

Incastrato tra vecchi e moderni sistemi viari, questo tratto di mura è forse l'ultimo, ma il più importante luogo dimenticato della città. Qui la mobilità segna profonde incisioni, taglia, separa il recente sistema urbano da quello storico. La città rinvoca questo luogo per se, ne ha bisogno, dall'interno cerca uno sguardo rinnovato, dall'esterno vuole delle infrastrutture più efficienti e accoglienti. L'area racchiusa dentro i lati del poligono e dal corso del Sile è un spazio che porta tutti i segni della storia più recente, delle incursioni e degli abbandoni della modernità. Il muro non serve più a difendere la popolazione dagli invasori, a gran voce chiede almeno di poter essere nuovamente il contenitore, il punto di riferimento per la vita dentro e fuori l'antico limite sud di Treviso. E' nell'intento di contrastare le separazioni di questo luogo, che l'idea di progetto disegna nuove funzioni,

rinnova i luoghi della mobilità e traccia nuove fluidità; immaginando spazi per il lavoro associati alla cultura e all'intrattenimento, cerca di guarire questa ferita. Dunque, la scelta di affidare all'abbraccio di questo specifico tratto di fortificazione una sede per lo sviluppo della cultura musicale, considerando che "L'inclinazione naturale per la musica traspare fin dalla prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. ...Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò nondimeno, è così profondamente radicata nella nostra natura da imporci di considerarla innata..." (O. Sachs "Musicofilia"); e in questo senso, convinti che emozione, memoria e identità, intrecciandosi ci definiscano.

**CAPO GRUPPO** : arch. Susanna Maset  
**COLLABORATORI** : arch. Monia Minetto,  
ing. Fiorenzo Carniel, arch. iunior Daniele Camerin,  
arch. Chiara Carniel, arch. Luisa Sonogo

c/m associati  
via m. cecoslovacchi, 17  
31015 conegliano (tv)  
email: susanna.maset@studiopec.it